



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Verona, **13 DIC 2017**

Alla Regione del Veneto
Unità Organizzativa Commissioni
VAS, VINCA, NUVV
Calle Priuli 99- Venezia
**coordinamento.commissioni@
pec.regione.veneto.it**

e, p.c., al Comune di Costabissara
costabissara.vi@cert.ip-veneto.net

Prot. N. **29278**

Allegati

Class. 34.19.01

Risposta al foglio del 08/11/2017 A. 466169

Prot. Sabap del 09/11/2017 A. 26530

OGGETTO: COSTABISSARA (VI), via Dante Alighieri, Piano Urbanistico Attuativo C2/20, verifica di assoggettabilità a VAS (D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008).

Committente: Ensemble-Zanrosso srl, Immobiliare Dante di Dario Micheluzzo sas.

Parere di competenza ai fini della tutela archeologica (D. Lgs. 42/2004).

In riferimento a quanto in oggetto e alla richiesta di parere trasmessa dalla Regione del Veneto con prot. 466169 del 08/11/2017, acquisita agli atti con prot. 26530 del 09/12/2017, esaminata la documentazione allegata scaricata da repository, per quanto di competenza archeologica, si comunica quanto segue.

Nell'area oggetto delle opere non sussistono vincoli di natura archeologica ai sensi della parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004) né zone d'interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, c.1, m) del decreto citato, né procedure di accertamento di sussistenza di beni archeologici.

Il territorio di Costabissara è tuttavia connotato dalla diffusa presenza di numerose testimonianze materiali databili tra l'età pre-protostorica e l'età romana e tardoantica-altomedievale, censite nella Carta Archeologica del Veneto (vol. III, 1992, foglio 50, nn. 20-29) e rinvenute anche in anni recenti a seguito di interventi archeologici diretti da questa Soprintendenza (archivio SAR-VEN). In particolare, il P.U.A. in questione si colloca non lontano dal grande complesso rustico di età romana di via Mascagni (scavi anni Settanta del XX secolo e 2004-2005), luogo di rinvenimento, tra l'altro, del noto bronzetto di Anubis.

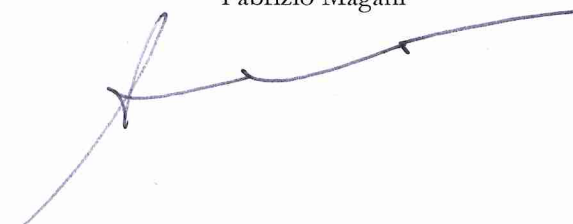
Ciò premesso, stante il rischio archeologico intrinseco dell'area, a destinazione agraria e indisturbata, pur ritenendo possibile l'esclusione del piano in oggetto dalla procedura *de qua*, si ritiene opportuno, al fine di prevenire il danneggiamento di eventuali preesistenze archeologiche, che le opere di scavo e manomissione del suolo superiori alla quota di -0,40 cm dal piano di campagna attuale siano precedute da saggi preventivi, con oneri non a carico di questa Soprintendenza e a cura di personale dotato di adeguata professionalità. Le modalità e le tempistiche di esecuzione dei saggi dovranno essere concordate con la scrivente Soprintendenza, cui spetta la direzione scientifica degli interventi.



Si rammenta che eventuali lavori pubblici (opere di urbanizzazione) sono soggetti, laddove previsto, alle procedure di Verifica preventiva di interesse archeologico, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 25.

Eventuali ritrovamenti di reperti di interesse storico-archeologico potranno condizionare la realizzabilità delle opere di progetto e potranno dar luogo ad ulteriori provvedimenti di tutela da parte di questo Ufficio.

IL SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani



Il funzionario archeologo
Cinzia Rossignoli

